



## DICHIARAZIONE

**Oggetto:** Incarico per la certificazione e validazione della documentazione relativa alla "Definizione dei costi di riferimento da applicare alle Misure a investimento del PSR" – (Rif. PEC protocollo n. 0002979/16 del 19.4.16)-

ATTIVITA' 4 - Costo di riferimento per le macchine ed attrezzature agricole

Facendo seguito alla relazione generale inviata dallo scrivente in data 30 dicembre 2015, a seguito della richiesta ricevuta via mail in data 15 aprile u.s. in merito alla necessità di predisporre una certificazione specifica per ciascuna delle attività riportate nell'incarico in oggetto, con riferimento alla attività riguardante la determinazione del costo di riferimento per le macchine ed attrezzature agricole, si dichiara quanto segue.

Nell'ultima documentazione prodotta da ARSIAL, viene adottata la metodologia descritta nel documento predisposto dalla Regione Umbria, recentemente rivisto ed integrato, in cui sono riportati i costi unitari massimi di riferimento per le principali categorie di macchine agricole semoventi (inclusi i trattori) e attrezzature agricole (Regione Umbria determinazione dirigenziale n. 2488 del 31/03/2016 Allegato A alla D.D. - BUR Umbria n° 17 del 16/04/2016). Nel documento si precisa che il richiedente può scegliere il costo unitario massimo di riferimento riportato nella colonna (a) o quello riportato nella colonna (b), scontato del 20% rispetto al precedente. Il modello riportato nel suddetto allegato calcola i costi di riferimento tramite delle semplici formule, ricavate da analisi statistiche effettuate sulla banca dati de L'Informatore Agrario e certificate per l'Umbria dall'Università di Padova, in cui si inseriscono parametri facilmente ricavabili per le macchine ed attrezzature in oggetto, quali ad esempio massa, potenza o larghezza di lavoro.

Analogamente, per i costi di riferimento da applicare alle misure ad investimento per la regione Lazio, l'Adg nella sua nota 204217-2016 (trasmessa con PEC del 19.4.2016) intenderebbe adottare i valori di seguito riportati:

1. per le macchine/attrezzature trainate o portate i valori riferiti nella colonna b);
2. per le macchine semoventi i valori riferiti:
  - nella colonna a) qualora dotate di optional;



- nella colonna b) qualora il beneficiario intenda acquistare una macchina con dotazioni standard.

La proposta della Adg è del tutto condivisibile è che il prezzo di listino è di solito superiore del 20% al prezzo reale ma che poi dotazioni ed accessori aggiuntivi possono far salire anche di molto il costo della macchina.

Si ritiene in conclusione che i valori contenuti nella tabella, basati tra l'altro su un database nazionale, quello de L'Informatore Agrario, possano essere adottati come valori di riferimento riconosciuti per l'acquisto delle macchine ed attrezzature in oggetto anche per la Regione Lazio utilizzando secondo il criterio sopra illustrato e descritto nella nota della Adg prot. 204217/2016.

Alla luce della attività sopra descritta, esaminati le ultime relazioni prodotte dal GdL ARSIAL, sulla base di una attenta analisi bibliografica ed in base all'esperienza maturata nella analisi e lo studio dei costi delle macchine agricole, sentiti anche per quanto di propria competenza i tre colleghi dell'Università della Tuscia che hanno collaborato alla certificazione e validazione, si ritiene che la metodologia proposta per il costo delle macchine ed attrezzature sia valida alla determinazione dei relativi costi di riferimento e che gli elementi di costo prodotti siano stati definiti in base a parametri esatti e adeguati e mediante un calcolo giusto, equo e verificabile.

Si certifica pertanto l'esattezza e l'adeguatezza degli stessi.

In fede

Viterbo, 21 aprile 2016

Prof. Danilo Monarca

Presidente Associazione Italiana di Ingegneria Agraria